calendario

OGGI	PALAZZOLO: Ore 20.30: S. Rosario in santuario. CASSINA A. : *Festa tutto il giorno!* *Ore 15: benedizione auto e moto sul sagrato.* ***Ore 21: Gara di canto amatoriale.*** ***Da lunedì:*** *S. Rosario in via Panceri 19 A.*
LUN. 15	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in Chiesa.
MAR. 16	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in Monte Sabotino. Officine Fam. Favrin. **Ore 20: BIBLIOTECA Tilane: *"Le mafie sono vincibili " serata ricordando Falcone.***
MERC. 17	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in Chiesa . *Con adorazione silenziosa.*
GIOV. 18	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in oratorio**.**
VEN. 19	*Per le due parrocchie: Ore 20.30 in salone oratorio Cassina A. Serata di preghiera con testimonianza di Alberto Zanini medico volontario sulle navi – soccorso migranti.*
SAB. 20	***Raccolta diocesana di indumenti usati:*** *a Palazzolo i giovani volontari passeranno a ritirare i sacchi nella mattinata, a Cassina nel pomeriggio.* Oggi due matrimoni: auguri a Silvia e Juri di Cassina A. e ad Aurora e Davide di Palazzolo !
DOM. 21	CASSINA A. S. Messa delle ore 10: momento conclusivo della catechesi di II e III elem.

FESTA DEI POPOLI 2017

"una sola famiglia umana"

SABATO 20 MAGGIO AL SANTUARIO
DI VIA DIAZ :

CENA MULTIETNICA: ognuno porterà un piatto etnico da condividere. E poi … MUSICA E CANTI , CARTOLINE DAL MONDO, OGGETTI E MANUFATTI ETNICI, STANDS DELLE ASSOCIAZIONI…

DOMENICA 21 MAGGIO ORE 11 :
S. MESSA NEL CORTILE SANTUARIO
APERITIVO DI SALUTO

30 MAGGIO 2017 . **CENTENARIO DEL CROLLO DEL PONTE SUL SEVESO** :
ORE 20.45 S. ROSARIO SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA, PRESSO LA TARGA RICORDO.

31 MAGGIO: PELLEGRINAGGIO CITTADINO A CARAVAGGIO:
PARTENZA ORE 19 DA PIAZZA HIROSHIMA O DA VIA ORRIGONI.
ISCRIZIONI PRESSO LE SEGRETERIE PARROCCHIALI.

COMUNITA' PASTORALE SS. AMBROGIO E MARTINO VESCOVI

AVVISI PARROCCHIALI

14 MAGGIO 2017 - N ° 16

MAFIA E LOMBARDIA ...

L'amministrazione comunale mi ha inviato il programma di questa importante iniziativa che si svolgerà martedì 16 maggio, lunedì 22 con una *"marcia cittadina"* contro le mafie: marcia alla quale non potrò essere presente poiché sono in pellegrinaggio a Roma, e martedì 23 maggio, anniversario della strage di Capaci, ore 18.30 con la "Giornata della legalità".

Ci sono persone che lottano contro la mafia quotidianamente: vivono accanto noi. Fra le molte il comandante dei carabinieri tenente Marletta e la nostra parrocchiana Silvana che in Regione tenta di fare chiarezza su tanti appalti. Sono amici che vanno sostenuti con la stima e con la nostra preghiera. E per l'occasione ho chiesto a Silvana di scrivere per la parrocchia un suo contributo.

Paderno Dugnano, Centro Falcone e Borsellino, 31 ottobre 2009. Vincenzo Mandalari e gli altri trenta grandi boss della 'ndrangheta lombarda lì si sono riuniti per eleggere il boss di tutta la Lombardia. A riprenderli, per fortuna, c'è il nostro Tenente Marletta, a quei tempi responsabile della squadra Criminalità Organizzata dei Carabinieri di Monza. Proprio quel luogo i mafiosi hanno scelto in sfregio ai nostri amati magistrati, per il loro senso di impunità, perché sanno che la mafia può fare ciò che vuole qui in Lombardia. Le mafie, e soprattutto la 'ndrangheta, molto presenti nello hinterland milanese, hanno strumenti a disposizione molto potenti: l'intimidazione, il vincolo associativo, l'omertà, la corruzione (resa possibile per la disponibilità di grandi quantità di denaro derivanti da economie illecite e criminali) e, ovviamente, il potere di decidere della morte di chiunque. E hanno un obiettivo ben chiaro che è riassunto in un breve dialogo tra due boss 'ndranghetisti, intercettati durante quell'operazione, che vale più di un trattato.

Un boss dice all'altro: "Tu ricorda una cosa. Il mondo è diviso in due: la Calabria e ciò che diventerà Calabria". Sì, perché qui in Lombardia la 'ndrangheta ha solide fondamenta: circa 20 basi.

Ma la vera forza della mafia, calabrese, siciliana, campana, pugliese, sta fuori dalla mafia (cit. Nando Dalla Chiesa). Sta nei rapporti sociali che costruisce con il consenso di politici, imprenditori, funzionari, impiegati comunali, liberi professionisti, operatori sanitari (la sanità pubblica lombarda è uno dei settori a più alta infiltrazione mafiosa da decenni) e cittadini.

La mafia è una zavorra per tutti, non solo per chi ne è coinvolto direttamente: uccide la libera concorrenza, spazza via il merito e la competenza, genera emorragie incredibili di soldi pubblici per appalti, bonifiche dei terreni e delle falde acquifere da loro inquinati, costruzioni inutili, per assunzioni indebite, etc, sottraendoli a servizi per gli ultimi degli ultimi, distorce le elezioni, determina l'offerta di servizi pubblici di scarsa qualità a danno dei più deboli, genera degrado urbanistico, paesaggistico, culturale, patrimoniale, intellettuale. Fino ad arrivare, spesso, troppo spesso, alla morte vera e propria di chi si mette contro, lasciato solo. Come Giovanni Falcone, sua moglie Francesca, e i tre agenti della sua scorta, uccisi il 23 maggio 1992.

Fortunatamente ci sono anche segnali positivi, seppur troppo pochi e troppo deboli: nel giugno 2015 è stata approvata una legge regionale per la prevenzione alla legalità e la lotta alla criminalità organizzata. Quella legge, però, deve funzionare, deve essere attivata. E, soprattutto, ci sono tantissime persone che costantemente, senza scoraggiarsi, continuano nella dura lotta di repressione delle mafie, in testa le Forze dell'ordine, come il Tenente Marletta di Paderno, che ringraziamo. Per l'impegno investigativo nell'Operazione Infinito (nel giugno 2014 la Suprema Corte di Cassazione ha confermato le precedenti sentenze, avvallando così l'impianto d'accusa e l'arresto di centinaia di persone), il Tenente ha ottenuto la promozione, per meriti, al grado di Ufficiale. Ma non basta. Tutti, nessuno escluso, devono contribuire alla lotta alle mafie, diversamente il "gioco guardia-ladri" non avrà mai fine.

Silvana Carcano, Commissione Antimafia Regionale